

ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA DEL VICINO ORIENTE E DELL'EUROPA

UCCISO DA UN ORSO O DA UN UOMO? E' uno dei documenti funerari più importanti del Paleolitico Superiore (circa 28.000 mila anni fa). Si tratta di una sepoltura di un giovane cacciatore rinvenuto nelle grotte delle Arene Candide (Finale Ligure) e deposto in una fossa con un ricco corredo, tanto da essere chiamato dagli studiosi "Il Giovane Principe". Recenti esami sulle ossa rivelano che la sua morte fu violenta, imputabile forse per mano di un nemico o per l'aggressione di un orso. (una lezione)

RISCOPRIRE NEVALI CORI. Oggi non lo vediamo più, sommerso dalle acque del lago artificiale formatosi a seguito della costruzione della diga Ataturk, ma quello che si è salvato (oltre 10.000 oggetti) e che si trova nel museo di Sanliurfa (Turchia) è sufficiente per comprenderne l'importanza. Il sito di Nevali Cori, datato tra l'8600 e l'8000 a.C. è, infatti, un punto fermo nel processo di Neolitizzazione del Vicino Oriente, vale a dire nel passaggio epocale da un'economia di caccia e raccolta ad una sedentaria, basata sull'agricoltura e l'allevamento. (una lezione)

LA CANTINA PIU' ANTICA DEL MONDO. È quanto ha scoperto una missione armena-italiana nella fertile valle del Vajots Dzor (Armenia centro-meridionale), la cui vocazione attuale sembra essere stata fin dalla preistoria legata alla produzione vinicola. Qui, infatti, in una grotta (Areni 1), datata tra il 4300 e il 3400 a.C. e utilizzata anche per scopi rituali e funerari, sono state individuate delle installazioni per la produzione e l'immagazzinamento del vino. (una lezione)

UN VINO DI...6300 ANNI FA. Nel sito preistorico- sottolinea la studiosa Chiara Reggio- "di Colombare" di Villa di Negrar in Valpolicella si "accudiva" la vite già 6300 anni fa. Pollini e vinaccioli rinvenuti negli strati del Neolitico recente testimoniano che siamo di fronte alla più antica uva della zona collinare delle Prealpi lessiniche. Un dato-aggiungiamo noi- straordinario, perchè corregge le nostre conoscenze sulla diffusione della vite in Italia, anticipandola al Neolitico e non all'Età del Bronzo. (una lezione)

OLTRE 5700 OGGETTI D'ORO. È questo il clamoroso "bottino" trovato da un team di archeologi tedeschi e russi nella Tomba 5 del tumulo Arzhan 2, situato nella Repubblica di Tuva, Siberia meridionale. Nella camera funeraria i due defunti, un uomo e una donna, appartenenti all'aristocrazia degli Sciti, erano, infatti, letteralmente ricoperti d'oro (collari, collane, orecchini, perle, spille, figure di pantere e cavalli, etc) La tomba risale al VII secolo a.C.. (una lezione)

SULLE COSTE DEL MAR NERO. Con la morte di Alessandro Magno (323 a.C.) l'Oriente e l'Occidente si fondono culturalmente e danno vita ad una stagione, l'Ellenismo, di creatività artistica, di trasformazioni sociali e di ricchezza. Anche la Tracia attraverso la Macedonia e le colonie greche sul Mar Nero subisce il fascino della "nuova era", collocando nelle tombe maschili ma soprattutto femminili meravigliosi prodotti di oreficeria. Lo testimoniano al riguardo i "tesori" di Mesambria, Sinemorets e Anchialos, destinati a donne di alto rango. (una lezione)

POTENTE MA NON INVINCIBILE. Temuto in tutto il mondo allora conosciuto per disciplina, professionalità e rigida organizzazione, l'esercito fu per la Repubblica e l'Impero Romano la base della sua straordinaria espansione. Aveva fama di essere imbattibile ma non sempre la tromba della vittoria suonò a suo favore, tanto da conoscere pesantissime sconfitte. Ecco le dieci più drammatiche batoste subite dalle legioni di Roma nella sua lunga esistenza. (una lezione)

Docente:

Prof. Giampaolo Rizzetto

Laurea in Lettere Classiche (indirizzo archeologico) e specializzazione in pre-protostoria dell'Europa e del Vicino Oriente. Campagne scavo in Italia settentrionale e centrale, in Turchia centrale e in Bulgaria (quattro anni di presenza con una missione anglo-franco-tedesca -italica e bulgara coordinata dai musei di Alexandrovo e Haskovo) su necropoli dei Traci. Indagini con colleghi inglesi sui primi insediamenti delle isole Cicladi e pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo su riviste, cataloghi e libri. Ricercatore da oltre 50 anni del Museo civico di Storia Naturale di Verona(sezione di preistoria) e da oltre 20 anni del Centro Ambientale Archeologico di Legnago, è collaboratore anche della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, nucleo di Verona. Studioso di Celtismo a nord e a sud delle Alpi ha pubblicato con alcuni colleghi di stanza in Inghilterra e in Danimarca un esaustivo articolo sulla presenza dei Celti Cenomani nel territorio veronese, del loro incontro con i Romani e della loro progressiva integrazione. Articolo presente in un volume internazionale dal titolo "Living in the world. New perspectives on cultural exchange in the Hellenistic Mediterranean". Giornalista professionista.

09	ottobre 2026
06	novembre 2026
04	dicembre 2026
15	gennaio 2027
12	febbraio 2027
12	marzo 2027
09	aprile 2027

Sette incontri il venerdì dalle ore 10.50 alle ore 11.40 presso sede S. Eufemia.

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO TRASFORMATO VERONA

“Il corso tratterà alcuni degli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia di Verona. Saranno descritti i cambiamenti sociali, economici, culturali e politici di quei periodi. Sullo sfondo la trasformazione urbanistica del territorio, determinata dalle nuove funzioni e dalla realizzazione di importanti opere architettoniche.”

I titoli delle lezioni:

- Alcune figure del nostro Risorgimento
- La Terza Guerra d'Indipendenza
- Verona italiana
- Situazione socio-economica veronese – l'emigrazione
- La piena dell'Adige del 1882
- La trasformazione urbanistica di Verona
- Verona nei primi anni del Novecento
- La grande guerra
- L'urbanistica e le grandi opere del primo dopoguerra
- La Verona nel periodo fascista

Docente:

Arch. Giorgio Massignan

Laureato in Architettura e Urbanistica allo IUAV di Venezia. È stato segretario del Consiglio regionale di Italia Nostra e per molti anni presidente della sezione veronese. A Verona ha svolto gli incarichi di assessore alla Pianificazione territoriale negli anni 1992-1993 e di presidente dell'Ordine degli Architetti e Pianificatori negli anni 2001-2004. È il responsabile dell'Osservatorio territoriale Verona Polis e autore di studi sulla pianificazione territoriale in Italia e in altri paesi europei ed extraeuropei. Ha scritto quattro romanzi a tema ambientale: “Il Respiro del bosco”, “La luna e la memoria”, “Anche stanotte torneranno le stelle”, “I fantasmi della memoria”; e i romanzi storici “Gli artigiani dell'aquila”, sul Risorgimento a Verona, “I giorni degli ideali e delle illusioni” sulle Pasque veronesi, e “Quando a Verona suona il Rengo” sugli anni che vanno dal 1915 al 1945. Altri volumi pubblicati: “La gestione del territorio e dell'ambiente a Verona”, “La Verona che vorrei”, “Verona, il sogno di una città”, “L'Adige racconta Verona” e “Il cemento è servito” del 2025. Dal 2018, tiene lezioni sulla storia di Verona presso l'UEP (Università Educazione Permanente).

12 - 19 - 26

gennaio 2027

16 - 23

febbraio 2027

02 - 09 - 16 - 23

marzo 2027

13

aprile 2027

Dieci incontri il martedì, dalle ore 10.50 alle ore 11.40 presso l'Auditorium della Gran Guardia.

VERONA E LA SUA STORIA

Storia della Verona Viscontea e Carrarese (1387 - 1405)

Il programma prevede una parte del percorso storico-cronologico veronese, che fa parte di un più vasto e completo programma di Storia Veronese da espletare in più anni che copre tutti i 20 secoli di Storia Veronese.

Nell'anno accademico 2026-27 viene presa in considerazione la **“Storia della Verona Viscontea - Carrarese e 1° periodo Veneziano (1387-1509)”**.

Il tutto viene svolto tramite computer e proiettore per la proiezione di planimetrie, di stampe, di fotografie con ricche didascalie e di parti di testo che riguardano i periodi storici di Verona presi in considerazione.

Docente:

Ing. Giovanni Luigi Lugoboni

Saggista e divulgatore di Storia, Personaggi, Dimore e Chiese della nostra Verona.

Ingegnere, già Libero professionista, già Consulente tecnico del Tribunale, già Dirigente tecnico nel Comune di Verona. Da molti anni si occupa di Storia di Verona, di Veronesi illustri, delle Dimore-Ville-Palazzi di Verona, delle Ville Liberty di Verona, di Storia e Architettura delle Chiese della nostra città, argomenti per i quali ha pubblicato con successo i seguenti libri divulgativi: “Verona e la sua Storia”, “Biografie dei Grandi Veronesi”, “Dimore Ville Palazzi Veronesi”, “Dimore Liberty a Verona” e “Guida alle Chiese di Verona”.

14 - 28	ottobre 2026
11 - 25	novembre 2026
09	dicembre 2026
20	gennaio 2027
03 - 17	febbraio 2027

Otto incontri il mercoledì dalle ore 9.40 alle ore 10.30 presso sede S. Eufemia.

EGITTOLOGIA

Una civiltà eterna letta attraversando 3000 anni di storia

I grandi monumenti

Considerata la vastità dell'argomento, si prevede di trattare questo tema articolando gli incontri su tre anni.

I monumenti – templi, tombe, stele e statue – saranno trattati in base alla loro collocazione geografica: Basso Egitto, Medio Egitto, Alto Egitto e Bassa Nubia.

Nell'anno accademico 2026-2027 saranno illustrati i principali monumenti del Basso e Medio Egitto. Elenco di alcuni siti che saranno esaminati:

- Alessandria
- Oasi di Siwa
- Menfi – quindi Giza, Saqqara, Dashur, Meydum, ecc...
- Fayum
- Minya –Tuna el Gebel
- Amarna
- Abidos e Dendera

Docente:

Prof. Mirco Zavanella

Studioso di egittologia e membro IAE International Association of Egyptologists. Ha frequentato e frequenta qualificati corsi e seminari ed arricchisce costantemente le sue conoscenze in materia con un'assidua frequentazione dei siti archeologici egiziani. Tiene abitualmente conferenze e ha scritto e pubblicato alcuni saggi sulla materia.

08 - 15	ottobre 2026
05 - 12 - 19 - 26	novembre 2026
03 - 10 - 17	dicembre 2026
07	gennaio 2027
11 - 25	febbraio 2027

Dodici incontri il giovedì dalle ore 10.50 alle ore 11.40 presso sede S. Eufemia.

CIVILTÀ DEI MONASTERI

I Mercedari e la schiavitù

Nel corso di queste due lezioni desidero leggere e commentare qualche parte del diario di giovani europei che sono stati per alcuni anni schiavi dei Musulmani in Nord Africa, fino ad essere liberati attraverso il pagamento di un riscatto da parte di un Ordine religioso nato alcuni secoli prima col preciso intento di liberare gli schiavi cristiani dai Musulmani perché non rinunciassero alla loro religione.

È l'Ordine di Santa Maria della Mercede, fondata da Pietro Nolasco nel 1218 e fatto Santo solo oltre tre secoli dopo. Di questo Santo e di questo Ordine ci mostra la storia un grande pittore spagnolo: Francesco di Zurbaran, di cui vedremo e commenteremo le immagini.

Docente:

Prof.ssa Maria Bianca Graziosi

*Già docente di lettere presso il Liceo Scientifico
"Fracastoro".*

14 - 28 gennaio 2027

Due incontri il giovedì dalle ore 10.50 alle ore 11.40
presso sede S. Eufemia.

CULTURA CINESE

Muraglie storiche

Seconda parte

La Storia è maestra di vita, solo se trova discenti di buona volontà, e discenti di tale qualità devono avere una mente aperta e un orizzonte ampio. Con l'intenzione di allargare il panorama culturale del presente, le lezioni di sinologia di quest'anno si rivolgono al passato. Nel villaggio globale, la civiltà cinese si sviluppa per una dimensione misurabile in 5.000 anni di evoluzione culturale, in 9.600.000 km² di estensione territoriale, in 1.400.000.000 di cittadini residenti e migranti.

Quali sono le ragioni di tanta grandezza? Per comprenderle, insieme faremo un autentico viaggio nel tempo; incontreremo poeti, artisti, eroi, santi, pensatori, scienziati, navigatori, trasmigratori – tutti cinesi straordinari che hanno fatto la Storia non soltanto dell'Impero di Mezzo, ma del mondo intero.

Sempre ricordando che il presente è la metamorfosi del passato non la sua tomba, impareremo a riconoscere il seme culturale, dal quale è cresciuta la pianta sociale della Cina, e ne seguiremo le radici profonde e la ramificazioni estese in tutte le regioni dello scibile umano. Dalle più antiche dinastie imperiali alle rivoluzioni repubblicane, tratteremo lo sviluppo di un popolo, che ha affrontato tiranni e conquistatori, guerrieri ed eretici, terremoti e alluvioni, e che ha saputo rialzare la testa e andare avanti.

Docente:

Prof. Marco Perusi Savorelli

Sinologo per vocazione e di professione, formatosi presso le facoltà linguistiche di Běijīng e Xī'ān in Cina, già Cultore della Materia e Professore di Grammatica Cinese presso i dipartimenti linguistici delle Università di Venezia e di Verona, fondatore e responsabile delle Classi Confucio presso l'Istituto Aleardo Aleardi – International School of Verona, e presso l'Istituto Luigi Einaudi, membro fondatore dell'Associazione Culturale inAsia; Libero Muratore del Rito Scozzese Antico e Accettato; esperantista per passione; operatore di Medicina Tradizionale Cinese; koji presso il monastero di Sanboji.

19	gennaio 2027
16	febbraio 2027
02 - 16	marzo 2027
13	aprile 2027

Cinque incontri il martedì dalle ore 16.40 alle ore 17.30 presso l'Auditorium della Gran Guardia.

LE GUERRE DI INDIPENDENZA NEL NOSTRO TERRITORIO

Il nostro territorio ha visto la quasi totalità delle battaglie delle guerre di indipendenza. Qui sorgeva il quadrilatero austriaco e Verona era la città più importante per l'Impero Asburgico, porta di accesso all'Italia. Le lezioni si propongono di illustrare le tre guerre che si sono combattute da noi. Lo scopo è quello di attivare la memoria delle guerre e delle battaglie che hanno formato l'Italia e che nessuno, neppure a scuola, studia più.

Prima guerra di Indipendenza

Verrà illustrato la situazione politica generale con un riguardo ai moti del '48. È stata combattuta dal Piemonte che a un certo punto è rimasto da solo dopo che le truppe napoletane e pontificie si sono ritirate. È stata una guerra abbastanza lunga rispetto alle successive. Iniziata bene per il Piemonte che raggiunse il suo culmine con la presa di Peschiera, finì poi con la sconfitta di Custoza e, dopo un tentativo di rivalsa, con la definitiva sconfitta di Novara. Si chiuderà con un breve cenno agli ultimi avvenimenti: la Repubblica Romana e la difesa di Venezia.

Seconda guerra di Indipendenza

Vide il decisivo apporto dei francesi e seguito di un accordo segreto stipulato a Plombières tra Napoleone III e Cavour. Le operazioni militari nel nostro territorio sono legate alla battaglia di Solferino e San Martino: la più grande battaglia europea dopo le guerre napoleoniche. Il tributo di sangue di questa battaglia convinse Napoleone III a firmare l'armistizio di Villafranca che pose fine alla guerra con la cessione della Lombardia al Piemonte.

Terza guerra di Indipendenza

Di fatto si risolse in una sola battaglia: Custoza. I dissapori tra i generali italiani portarono a una serie di errori che potrebbero essere riassunti in una frase: come non si deve fare una campagna militare. Il tutto accompagnato con la sconfitta navale a Lissa. L'alleanza con la Prussia che aveva sconfitto l'esercito asburgico permise comunque all'Italia di ottenere il Veneto.

Docente:

Ing. Francesco Biondani

Laurea in Ingegneria a Bologna. Ha lavorato da sempre nel settore dell'informatica presso l'Olivetti e poi in proprio. Appassionato e cultore di storia e di musica, suona il piano, ha seguito e segue tuttora le vicende delle esplorazioni spaziali.

26 **aprile 2027**
03 **maggio 2027**

Due incontri il lunedì dalle ore 10.50 alle ore 11.40 presso sede S. Eufemia.

INNI NAZIONALI, CANTI PATRIOTTICI E CANTI POLITICI

Gli inni e i canti hanno svolto una funzione importante nella storia di ogni popolo o nazione.

Si possono considerare tre tipi.

Inni Nazionali

Sono la rappresentazione della Nazione in musica e la loro storia si intreccia con quella della nazione.

La loro origine è varia e molte volte sono diventati inni che erano nati non come inni nazionali ma da melodie scritte con altre finalità.

Esploreremo la storia e le curiosità di molti inni spiegando come e quando sono diventati inni della nazione.

Canti patriottici

Un ruolo importante nella storia di un popolo hanno giocato i canti patriottici spesso divenuti più popolari degli inni ufficiali. I canti patriottici sono legati a particolari avvenimenti che hanno segnato la storia di un popolo e lo scopo è quello di perpetuarne il ricordo.

Canti politici

I canti politici hanno avuto un ruolo importantissimi nella storia dei movimenti politici. Come gli inni nazionali spesso sono state utilizzate melodie che erano nate con altre finalità e che sono diventate, quasi loro malgrado, un inno di qualche movimento politico.

Docente:

Ing. Francesco Biondani

Laurea in Ingegneria a Bologna. Ha lavorato da sempre nel settore dell'informatica presso l'Olivetti e poi in proprio. Appassionato e cultore di storia e di musica, suona il piano, ha seguito e segue tuttora le vicende delle esplorazioni spaziali.

05 - 12 - 19 aprile 2027

Tre incontri il lunedì dalle ore 10.50 alle ore 11.40 presso la sede di S. Eufemia.

IL MEDIOEVO

Medioevo, l'Età di Mezzo, è il termine usato nella periodizzazione storiografica europea per indicare un lunghissimo tempo – oltre un millennio, dalla crisi dell'Impero Romano alle innovazioni e scoperte del 15° secolo –, che segna il trapasso dalla civiltà “classica” alla civiltà “moderna” nell'Europa e nel bacino del Mediterraneo. In questo tempo, erroneamente a volte descritto come “i secoli bui”, le “forme” della civiltà “antica” sono sottoposte ad una progressiva radicale trasformazione, attraverso lo stanziarsi e l'affermarsi di nuovi popoli (germanici, slavi, mongolici, arabi e turchi), nuove culture e religioni (Cristianesimo, Ebraismo, Islam), che si innestano variamente sull'antichità. Pertanto, l'epoca considerata si evolve in successivi lunghi periodi diversi, quali quello dell'“Alto Medioevo” con le caotiche ma innovative “invasioni barbariche” o “migrazioni di popoli”, mentre si afferma in maniera definitiva nelle società la nuova religione cristiana nelle sue costituenti cattolica romana e ortodossa bizantina in Europa, e quella islamica nell'arco del Mediterraneo. In Europa si costituiscono entità politiche “feudali”, quindi, attorno al nono secolo, nel “Basso Medioevo”, si formano e stabilizzano entità “statali” essenzialmente basate sull'affermazione della sovranità regale. Infine, grazie anche al sorgere di importanti ceti “borghesi” mercantili e innovativi nelle arti come nelle scienze, avviene una decisa espansione delle nuove entità statali al di là degli oceani e l'inizio del mondo eurocentrico.

Docente:**Prof. Flavio Andreis**

Laurea in Lingue e Letterature Straniere, Università Bocconi, Milano. Studi post-laurea: Fulbright Scholar, University of Southern California, Los Angeles; Università di Londra (Birkbeck College), e Cambridge. Docente a contratto, Facoltà di Economia, Università di Verona. Docente American Study Center e Università di Innsbruck. Altre docenze. Direttore di Istituti Italiani di Cultura all'estero e Addetto Culturale presso Ambasciate d'Italia; funzionario presso il Ministero Affari Esteri, Roma.

15 - 29	ottobre 2026
12 - 26	novembre 2026
10	dicembre 2026
07 - 21	gennaio 2027
04 - 18	febbraio 2027
04 - 18	marzo 2027
01 - 15	aprile 2027

Tredici incontri il giovedì dalle ore 9.40 alle ore 10.30 presso sede S. Eufemia.

FIAT LUX: LA LUCE NELL'ARTE, DAL POLITEISMO ELLENISTICO-ROMANO AL MONOTEISMO EBRAICO-CRISTIANO

In fisica, la luce è considerata un fenomeno fondamentale che consente di percepire e comprendere il mondo ed è stata al centro di secoli di studi per identificarne la complessa natura, dalle ipotesi ondulatorie a quelle della meccanica quantistica. La luce ha avuto nei millenni un ruolo simbolico fondamentale in diverse culture e dottrine. In religione, la luce è spesso vista come un simbolo di illuminazione mistica, rivelazione e scoperta di verità nascoste, un archetipo simbolico universale che ha trasformato il suo significato da fenomeno fisico ad archetipo metaforico. Nell'antichità, le principali divinità sono state viste come manifestazioni degli elementi naturali, tra i quali il principale è il Sole, fonte primaria di luce e di vita. Verranno passate in rassegna le più importanti divinità solari del mondo Egizio ed Ellenistico-Romano, per giungere al monoteismo Ebraico e Cristiano. In questo caso la luce è manifestazione della Divinità, della Creazione e della Verità. Verranno analizzati alcuni esempi di espressioni artistiche della luce nei cicli della Genesi, nelle Icone e nell'Arte Sacra medievale fino a Gesù Luce del Mondo.

Programma:

- La natura della Luce, dalla Fisica alla religione Ellenistica e Romana.
- La Luce nell'Ebraismo e nel Cristianesimo: la Creazione nell'Arte.
- La Luce nelle Chiese e nell'Arte figurativa: Gesù Luce del Mondo.

Docente:

Dott. Paolo Cavanni

Laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, ha svolto per 39 anni attività di ricercatore come Farmacologo Preclinico presso un importante Centro di Ricerca e Sviluppo di Verona. In parallelo all'attività scientifica professionale, ha coltivato e approfondito gli interessi nel campo storico, archeologico e artistico, in particolare nell'ambito Egittologico, delle civiltà del Vicino Oriente e Greco-Romana. Dal 2011 ha seguito un percorso alla ricerca delle radici del Cristianesimo dal Medio e Vicino Oriente all'Europa dell'Est. In questi ambiti, ha organizzato viaggi archeologici e culturali per gruppi selezionati, in Paesi del Medio e Vicino Oriente, isole mediterranee ed Europa Orientale. Collabora come docente con l'Associazione culturale In Asia e con il CTG "La Fenice"; dal 2021 è conferenziere e docente UEP.

26

ottobre 2026

09 - 23

novembre 2026

Tre incontri il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 15.50 presso sede S. Eufemia.

STORIA E ARTE DEL PERIODO PALEOCRISTIANO Alla ricerca delle radici Cristiane

Partendo dalla prima chiesa apostolica, attraverso le catacombe e le domus ecclesiae, il percorso storico e artistico giungerà alle grandi Basiliche Paleocristiane di Roma, Ravenna, Gerusalemme. Vedremo come la simbologia dei primi cristiani abbia generato capolavori dell'arte figurativa, dai dipinti ai mosaici, dalle sculture dei sarcofagi agli avori, vetri, tessuti e portali scolpiti. Infine giungeremo nella nostra città per scoprire le prime testimonianze cristiane di Verona, attraverso le fonti e i resti architettonici e archeologici tuttora visibili, nonostante le successive trasformazioni e manipolazioni: un percorso di studio che può essere praticato e vissuto anche come un Pellegrinaggio urbano alla scoperta delle radici cristiane di Verona.

1. La Chiesa Apostolica e la prima Architettura Cristiana;
2. Dalle persecuzioni a Costantino e alle prime Grandi Basiliche;
3. La grande Architettura Paleocristiana, Parte 1;
4. La grande Architettura Paleocristiana, Parte 2;
5. La simbologia nell'Arte Paleocristiana, Parte 1;
6. La simbologia nell'Arte Paleocristiana, Parte 2;
7. Testimonianze documentarie della Verona Paleocristiana;
8. Il complesso del Duomo e la Cittadella Vescovile di Verona;
9. Le Chiese Paleocristiane del V secolo a Verona;
10. Le Chiese Paleocristiane del V secolo a Verona e del territorio.

Docente:

Dott. Paolo Cavanni

Laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, ha svolto per 39 anni attività di ricercatore come Farmacologo Preclinico presso un importante Centro di Ricerca e Sviluppo di Verona. In parallelo all'attività scientifica professionale, ha coltivato e approfondito gli interessi nel campo storico, archeologico e artistico, in particolare nell'ambito Egittologico, delle civiltà del Vicino Oriente e Greco-Romana. Dal 2011 ha seguito un percorso alla ricerca delle radici del Cristianesimo dal Medio e Vicino Oriente all'Europa dell'Est. In questi ambiti, ha organizzato viaggi archeologici e culturali per gruppi selezionati, in Paesi del Medio e Vicino Oriente, isole mediterranee ed Europa Orientale. Collabora come docente con l'Associazione culturale In Asia e con il CTG "La Fenice"; dal 2021 è conferenziere e docente UEP.

01 - 15	febbraio 2027
01 - 15 - 22	marzo 2027
05 - 12 - 19 - 26	aprile 2027
03	maggio 2027

Dieci incontri il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 15.50 presso sede S. Eufemia.

STORIA DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA

La Repubblica di Venezia dalle origini al secolo XV

- **Le origini – Il controllo dell’Adriatico:** i primi Veneziani. Commercio e navigazione fluviale. La svolta marinara. Una fusione di comunità diverse. Un porto sicuro. Statistiche demografiche e pestilenze. Il controllo dell’Adriatico e la pirateria
- **Le vittorie oltremare e nella Romania – Navi, equipaggi, compagnie di navigazione:** le prime crociate. La Quarta Crociata. Un impero di basi navali. Navi e navigazione. Marinai e mercanti viaggiatori
- **Il dominio del Golfo – Il commercio del Levante:** il sale, il grano e l’entroterra. Il commercio di transito. Accentramento commerciale e i suoi limiti. La guerra di Ferrara. Carovane di mare e di terra. La rivalità genovese. I Mongoli e le nuove vie commerciali. La seconda guerra con Genova
- **Il regime aristocratico:** mito e realtà del ducato. I dogi e il Comune. La struttura costituzionale. Le corporazioni e il popolo minuto. Il controllo delle fazioni. L’allargamento del Maggior Consiglio. Congiure e Consiglio dei Dieci
- **La riorganizzazione del potere marittimo:** le nuove tecniche. I convogli e la loro protezione. La navigazione libera. L’organizzazione degli affari. Cartelli e consorzi collettivi di trasporto. Usura e finanza. Grosso e ducato. Il debito pubblico. Ricchezza e rango sociale
- **Artigiani e marinai – La terza guerra genovese:** l’organizzazione industriale. Industrie chimiche, tessili e edilizia. Funzioni delle corporazioni. Un proletariato fra marinai. La terza guerra genovese

- **Sintomi di disgregazione – Il culmine della lotta con Genova:** Andrea Dandolo, Marino Faliero. Un periodo d'incertezza. La guerra di Chioggia. Alla riconquista del terreno perduto
- **Arti – Scienze – Lettere:** bizantino e gotico. La pittura. Scienziati e umanisti. L'architettura del primo Rinascimento

Docente:

Ing. Maurizio Paglierini

Laurea in Ingegneria Chimica, Università di Padova, 1972. Master in Business Administration, Università Bocconi, 1982. Laurea in Storia, Università di Padova, 2017. Laurea Magistrale in Scienze Storiche, Università di Padova, 2020. Quarantennale esperienza in Project, Proposal e Commercial Management in Italia e all'estero nell'Oil & Gas, nella generazione elettrica e nelle infrastrutture. Docente di "Attività di Tendering", Master in Engineering and Contracting, Politecnico di Milano, 1999-2011. Docente di "Proposal Management" e "Risk Management", ANIMP – Associazione Nazionale Imprese di Impiantistica – 2002-2012. Pubblicazione del libro "Sfida in Africa" – "Tra successo ed insuccesso c'è solo un soffio", Verona, Maggio 2021, Cierre Edizioni.

20	gennaio 2027
03 - 17	febbraio 2027
03 - 17 - 31	marzo 2027
14 - 28	aprile 2027

Otto incontri il mercoledì dalle ore 10.50 alle ore 11.40 presso sede S. Eufemia.

STORIA DELLA LESSINIA

Continua il viaggio in Lessinia tra territorio, storia, arti, tradizioni, religione, lingua.

- Contrade della Lessinia - Origine degli insediamenti - Ubicazione - Storia - Vissuto
- Presenza viva del Cimbro nella microtoponomastica della Lessinia
- Gli alti pascoli - Storia dell'Alpeggio in Lessinia - Le malghe
- Il fenomeno del banditismo in Lessinia tra il XVI e il XIX secolo
- Banditi famosi
- Fade, Anguane, Orchi, Sealaganlaute, Basilischi - figure del mito che popolano i racconti della tradizione in Lessinia

Docente:

Prof.ssa Antonia Stringher

Studiosa di cultura locale e in particolare cultura cimbra. È autrice di varie pubblicazioni su genti, territorio, tradizioni, lingua e toponomastica della montagna veronese. È consigliere nel Direttivo dell'Associazione "Tzimbar APS". Tiene corsi di cimbro. Collabora a varie riviste con articoli inerenti la Lessinia e i Cimbri.

18	gennaio 2027
01 - 15	febbraio 2027
01 - 15	marzo 2027

Cinque incontri il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 16.50 presso sede S. Eufemia.